

Il Coltivatore ^{n°} 2



friulana

FEBBRAIO
2026

LE ECCELLENZE MADE IN ITALY A RISCHIO SENZA RECIPROCIITÀ



PSR FVG

Interventi agroclimatico-ambientali SRA06

AGRITURISMO IN FVG

Arriva il glamping

MADE IN ITALY

Coldiretti Fvg scrive a Regione e Comuni per tutelare l'origine dei prodotti



IL TUO PASSATO



IL TUO PRESENTE

5.0

Ottieni fino al

45%

DI RIMBORSO

IL TUO FUTURO



CON SERGIO BASSAN PORTA LA TUA AZIENDA AD UN LIVELLO SUPERIORE !

Per l'acquisto di un nuovo trattore o telescopico, ti offriamo un servizio di consulenza per accedere agli incentivi 5.0. I nostri esperti ti forniranno supporto gratuito e personalizzato per:



COMPRENDERE

i requisiti e le opportunità degli incentivi 5.0



IDENTIFICARE

le soluzioni tecnologiche più adatte alle tue esigenze



ASSISTERTI

nella preparazione e presentazione delle domande

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO:

Gabriele Valvason

gabrielevalvason@bassan.com

Cell. 335 5326433

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Luigi Magrini, 2

33031 Basiliano (UD)

infobassan@bassan.com



www.bassan.com





REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
 N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
 (Registro degli operatori di comunicazione)
 AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 2
 febbraio 2026

EDITORE
 Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
 Venezia Giulia
 Via Savorgnana, 28 . 33100 Udine
 T. 0432.595811 . F. 0432.595807
 friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
 Cesare Magalini

COMITATO DI REDAZIONE
 Cesare Magalini, Antonio Bertolla, Ivo Boz-
 zatto, Michele Dazzan, Marco Malison, Re-
 nato Nicli, Vanessa Orlando, Marzia Rigo,
 Elisabetta Tavano, Barbara Toso

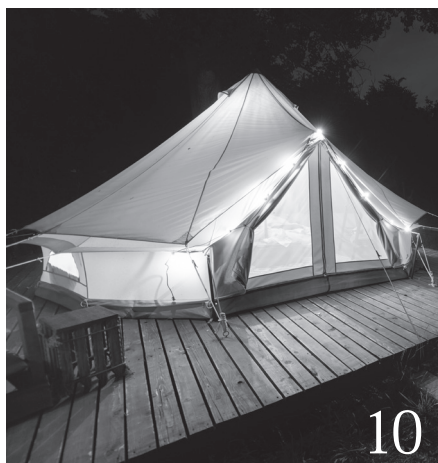
COORDINATORE DI REDAZIONE
 Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
 Elisabetta Tavano

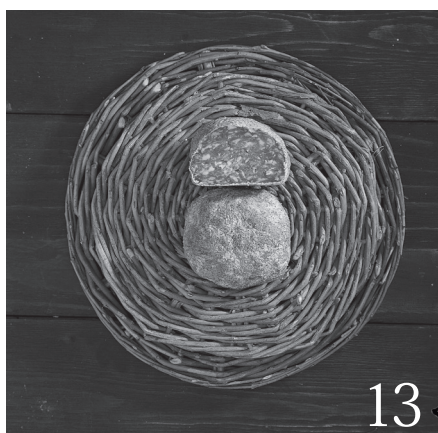
STAMPA
 Nuova Grafica

INSERZIONI
 Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
 Venezia Giulia

ABBONAMENTO
 Costo abbonamento annuo 2,00 euro
 Il Coltivatore Friulano viene inviato in
 abbonamento ai soci delle Federazioni
 provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone,
 Gorizia e Trieste



10



13



25



28



4

IN QUESTO NUMERO

- 4 Made in Italy: Coldiretti Fvg scrive a Regione e Comuni per tutelare l'origine dei prodotti
- 7 Intesa Coldiretti-Anci per rafforzare la qualità del cibo
- 9 Al Consorzio Agrario Fvg riflettori accesi sulla soia
- 10 Il valore dei mercati contadini di Campagna Amica
- 12 Agriturismo in Friuli Venezia Giulia: arriva il glamping
- 13 Rubrica "I Sigilli di Campagna Amica"
- 14 PSR FVG
- 16 Fondo per la Sovranità Alimentare 2025-2026: guida agli aiuti
- 18 Misure a superficie dello sviluppo rurale: parte la formazione obbligatoria
- 19 Corso IAP
- 21 Il parlamento UE approva "il pacchetto vino"
- 25 Cristina Maiero nuovo Segretario di Zona di Codroipo
- 26 Donne Impresa: incontro organizzativo a Cordenons
- 27 Chiusura del macello di Cormons: Coldiretti lavora su soluzioni immediate
- 28 Coldiretti Gorizia: concluso il progetto "Coltiviamo il futuro 2.0"
- 31 Compro.Vendo



Made in Italy: Coldiretti Fvg scrive a Regione e Comuni per tutelare l'origine dei prodotti

La tutela del Made in Italy non è solo una bandiera da sventolare, ma una questione concreta di equità per gli agricoltori, trasparenza per i consumatori e sicurezza per l'intero sistema agroalimentare. Su questa linea Coldiretti Fvg ha inviato due lettere, ai vertici della Regione e ai sindaci del Friuli Venezia Giulia, per chiedere di sostenere una revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari e di intraprendere le conseguenti azioni politiche nelle opportune sedi istituzionali. L'obiettivo è chiaro: rendere più trasparente l'etichettatura e impedire pratiche che permettano di spacciare per italiane materie prime o prodotti lavorati all'estero.

Le lettere si concentrano sulla cosiddetta "origine doganale", stabilita dal regolamento (UE) n. 952/2013. Secondo questo criterio, un prodotto è considerato originario di un Paese se vi è stato interamente ottenuto o se ha subito l'ultima trasformazione sostanziale in quel territorio. Nella pratica, tuttavia, questa norma ha spesso effetti ambigui per l'agroalimentare. Un esempio noto è quello del triplo o doppio concentrato di pomodoro importato dalla Cina: una semplice diluizione o miscelazione in Italia permette di apporre l'etichetta "Made in Italy", senza che il prodotto abbia subito una reale trasformazione sostanziale. La stessa logica riguarda succhi di frutta o funghi secchi, per i quali la Corte di Cassazione ha più volte confermato l'illiceità di indicazioni fuorvianti sulla provenienza.

Per Coldiretti Fvg, l'applicazione del criterio doganale rischia di penalizzare gli agricoltori e le filiere italiane, perché non riconosce la rilevanza delle materie prime impiegate. Per questo le lettere inviate propongono di escludere i prodotti agroalimentari dall'ambito del codice doganale e di adottare come unico criterio di individuazione dell'origine il luogo di provenienza della materia prima. In altre parole, ciò che conta è dove il prodotto nasce, non dove subisce un'ultima lavorazione minimale.

Le lettere contengono anche una bozza di delibera da sottoporre a Regione e Comuni, affinché intraprendano azioni politiche nelle sedi istituzionali competenti. L'iniziativa si inserisce in un percorso che Coldiretti porta avanti da oltre venticinque anni, con risultati concreti come l'etichettatura obbligatoria dell'origine per numerose filiere e una costante attività di pressione a livello nazionale ed europeo.

Coldiretti Fvg conferma dunque il proprio ruolo di sentinella della filiera agroalimentare, impegnata a difendere il lavoro degli agricoltori, valorizzare le eccellenze italiane e garantire trasparenza nel mercato. La mobilitazione di Regione e Comuni sarà fondamentale per dare seguito alle proposte e tradurre in pratica la tutela dell'origine dei prodotti, rafforzando così il Made in Italy e la fiducia dei cittadini.

di Matteo Zolin

Presidente Provinciale Coldiretti Pordenone





IMPRESA VERDE®
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Buoni motivi PER ADERIRE A... RID/SEPA



- Zero* perdite di tempo
- Zero* file di attesa
- Zero* scadenze da ricordare
- Zero* motivi per dire di no

Il nostro mondo



seguici sui social



DALL'IDEA ALL'IMPRESA AGRICOLA



COLDIRETTI
GIOVANI IMPRESA

Coldiretti Giovani Impresa propone una versione del manuale **"Dall'idea all'impresa agricola"** focalizzata sulla **PAC 2023-2027**, in particolare sulle opportunità e gli interventi a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura.



**VISITA IL SITO DI COLDIRETTI
GIOVANI IMPRESA
E SCARICA IL NUOVO MANUALE**



Agricoltura: intesa Coldiretti-Anci per rafforzare qualità del cibo, educazione alimentare e sviluppo dei territori



Il presidente Prandini

Valorizzare le produzioni nazionali, tutelare i territori e promuovere modelli alimentari sani e sostenibili. È da qui che prende forma il Protocollo d'Intesa firmato oggi a Roma da Coldiretti e Anci, che avvia una collaborazione strutturale tra i Comuni italiani e il mondo agricolo. Un accordo che riconosce all'agricoltura un ruolo sempre più multifunzionale: non solo produzione di cibo, ma tutela del paesaggio, salute dei cittadini e coesione sociale. E affida ai Comuni una funzione centrale, come vero presidio delle comunità locali.

Un confronto stabile per semplificare e dare certezze alle imprese

Alla base dell'intesa c'è la volontà condivisa di avviare un confronto periodico su temi di interesse comune, per arrivare a indicazioni applicative chiare e omogenee su tutto il territorio nazionale, soprattutto su materie che coinvolgono direttamente le imprese agricole e le competenze comunali.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla normativa sulla tassa rifiuti (TARI), tenendo conto delle specificità dell'attività agricola e della tipologia dei rifiuti prodotti dalle aziende del settore.

Mense pubbliche e scolastiche: più Made in Italy, più trasparenza

Uno dei pilastri del Protocollo riguarda la ristorazione collettiva. L'obiettivo è chiaro: aumentare nelle mense pubbliche e scolastiche l'utilizzo di prodotti made in Italy, locali, sta-

gionali, biologici e da filiere corte. Per farlo, Coldiretti e Anci lavoreranno insieme per supportare i Comuni nella definizione di capitolati e disciplinari che introducano criteri stringenti di qualità, origine e trasparenza.

Una risposta concreta anche alle richieste dei cittadini: secondo un'indagine Coldiretti/Censis solo il 38% ritiene adeguate le informazioni oggi disponibili nelle mense, mentre l'86% chiede più alimenti freschi e di stagione.

Educazione alimentare: investire sui giovani per cambiare il futuro

Accanto alle mense, il Protocollo dedica ampio spazio all'educazione alimentare, con iniziative rivolte soprattutto ai più giovani. L'obiettivo è promuovere corretti stili di vita, valorizzare la Dieta Mediterranea e contrastare la diffusione dei prodotti ultra-formulati, tema su cui Coldiretti ha più volte acceso i riflettori.

Percorsi didattici, laboratori e progetti territoriali rafforzeranno il legame tra scuole, famiglie e produttori agricoli, riportando il cibo vero al centro dell'educazione.

Prandini: "Un accordo che mette al centro cibo, salute e comunità"

"La firma di questo Protocollo rappresenta un passaggio importante perché unisce due realtà che operano quotidianamente al servizio delle comunità come gli agricoltori e i Comuni – dichiara Ettore Prandini, presidente Coldiretti – Un accordo che ci permetterà di sostenere e facilitare l'attività delle aziende anche su temi normativi come, ad esempio, la questione della Tari. L'alleanza mette al centro il cibo, la salute dei cittadini consumatori e la tutela dei territori, riconoscendo la funzione sociale ed economica dell'agricoltura italiana. Con questo accordo lavoriamo per portare più prodotti locali e di qualità nelle mense pubbliche, per rafforzare l'educazione alimentare dei giovani e per contrastare modelli alimentari basati su prodotti ultra-formulati privi di valore nutrizionale.

Insieme possiamo offrire nuovi servizi ai cittadini e contribuire a costruire comunità più sane, consapevoli e resilienti".



Ogni business merita una protezione all'altezza

Gli imprevisti fanno parte del gioco, ma con **Impresa Protetta** non devi affrontarli da solo. Hai tutto ciò che serve per proteggere beni e persone nella tua attività, scegliendo quali garanzie attivare.

Per approfondire rivolgiti al tuo consulente di fiducia in filiale.

 **BCC PORDENONESE E MONSILE**
GRUPPO BCC ICCREA

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec bcc.assicurazioni@actaliscertymail.it - Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 iv. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237* - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle Imprese tenuto da IVASS con il n. 1.00124.
*Per fatturazione Partita IVA n. 10516920963 (Gruppo IVA) www.bccassicurazioni.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.



Al Consorzio Agrario Fvg riflettori accesi sulla soia



Da sinistra: Pellati, Zavaglia, Bricchi, Ballico

Nella sede di Basiliano, lo scorso 28 gennaio, il Consorzio Agrario Fvg ha organizzato il convegno “La soia in Friuli Venezia Giulia”, un momento di riflessione approfondita e operativa, capace di coniugare la visione internazionale dei mercati con l’esperienza concreta della filiera italiana. Una reale occasione, con la collaborazione di Cereal Docks e dell’agenzia Pellati Informa, per fare il punto su una coltura di grande rilevanza economica e strategica per il territorio. Dopo i saluti del presidente del Consorzio Gino Vendrame e dell’assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier, la serata entrata nel vivo con interventi che hanno spaziato dai mercati internazionali alle prospettive della filiera locale.

Valentina Pellati ha aperto il dibattito con un quadro sui principali scenari mondiali che influenzano la produzione e i mercati della soia. Partendo dal bilancio della presidenza Trump, ha illustrato come le tensioni tra Stati Uniti e Cina, le scelte di politica energetica americana e la conseguente domanda di olio di soia abbiano avuto riflessi diretti sui mercati globali. Ha inoltre ricordato l’impatto degli accordi commerciali siglati tra Unione Europea e India e Mercosur, sottolineando come

le previsioni per la nuova campagna siano tradizionalmente legate al meteo in Sud America, alle scelte colturali negli Stati Uniti tra mais e soia e alle condizioni climatiche estive nell’Emisfero Nord. Tutti questi fattori – ha spiegato Pellati – determinano un contesto che richiede attenzione da parte di agricoltori e operatori, soprattutto in un momento in cui i prezzi rimangono delicati.

A seguire, Enrico Zavaglia di Cereal Docks ha presentato l’esperienza italiana. Negli ultimi dieci anni, l’azienda ha costruito la più grande filiera italiana della soia non Ogm, coinvolgendo oltre 11mila aziende agricole e numerosi collettori e trasformatori. Zavaglia ha evidenziato come questa filiera rappresenti un patrimonio fondamentale per l’agrifood italiano e per il settore zootecnico, contribuendo a sostenere la produzione di alimenti Made in Italy. Ha inoltre sottolineato le opportunità offerte dalla circular economy: i sottoprodotti della soia, infatti, possono essere valorizzati come fonte di energia rinnovabile, riducendo la dipendenza dalle forniture estere e sostenendo la transizione energetica.

Il direttore del Consorzio Agrario Fvg, Davide Bricchi, ha chiuso il convegno ricordando l’importanza strategica della coltura in regione: con circa 40mila ettari coltivati, pari al 12% della superficie nazionale a soia e al 25% dei seminativi del Friuli Venezia Giulia, come dicono i dati ufficiali del rapporto Ersa sulla campagna 2024, la produzione locale rappresenta un tassello fondamentale per il sistema agroalimentare. Bricchi ha inoltre sottolineato come l’accordo di libero scambio tra Ue e Mercosur possa incidere sulle importazioni e sui prezzi, rendendo ancora più rilevante l’attenzione alla filiera regionale e alla sostenibilità economica della coltivazione.



Un momento del convegno



DAL CAMPO ALLA COMUNITA'

IL VALORE DEI MERCATI CONTADINI DI CAMPAGNA AMICA

di Vanessa Orlando

I mercati contadini sono sicuramente la punta di diamante di un sistema che vuole stringere un legame concreto tra il contadino-produttore e il cittadino-consumatore. I mercati di Campagna Amica in Friuli Venezia Giulia come in tutta Italia sono diventati nel tempo non solo luoghi di spesa consapevole, ma anche luoghi di aggregazione, conoscenza, socializzazione e scambio. Luoghi dove il cibo, tutto Made in Italy, viene vissuto a 360 gradi. Luoghi della trasparenza, della tipicità e della diversificazione dei prodotti su cui viene anche effettuato un controllo sistematico dei prezzi e delle etichette, sempre a tutela dei consumatori. Sono i luoghi del

cibo giusto, di qualità, sicuro e garantito dagli agricoltori e che rappresentano una importante opportunità economica e di sviluppo aziendale per le imprese che scelgono la vendita diretta.

Sono attualmente 16 i mercati fissi di Campagna Amica attivi su tutto il territorio regionale e innumerevoli i mercati evento con cui presenziamo col cappello Coldiretti e Campagna Amica in manifestazioni, fiere, sagre sia in regione sia fuori, su scala nazionale e internazionale e nell'arco di tutto l'anno.

Siamo sempre alla ricerca di nuove aziende interessate a partecipare in vendita diretta nei Mercati di Campagna Amica.

I MERCATI CONTADINI DI CAMPAGNA AMICA IN FVG



CONTATTI

VANESSA ORLANDO	Coordinatrice Campagna Amica regionale FVG e segretaria Terranostra Fvg	366.5722897	vanessa.orlando@coldiretti.it
ENRICO BIASI	Responsabile Campagna Amica provinciale Udine	338.3021568	enrico.biasi@coldiretti.it
DEBORAH ZULIANI	Responsabile Campagna Amica provinciale Gorizia e Trieste	339.6884185	deborah.zuliani@coldiretti.it
CHIARA RIGO	Responsabile Campagna Amica provinciale Pordenone	334.6060236	chiara.rigo@coldiretti.it



Perché scegliere un mercato contadino?

- 1** Per incontrare e imparare direttamente dagli agricoltori
- 2** Per coltivare un sistema alimentare diversificato
- 3** Per rafforzare il legame con il cibo che mangiamo
- 4** Per colmare il divario di conoscenza dal campo alla tavola
- 5** Per far crescere l'economia locale
- 6** Per preservare il paesaggio e la biodiversità
- 7** Per sostenere una filiera alimentare trasparente
- 8** Per creare comunità attorno al cibo
- 9** Per liberare il cibo dalla logica della pura merce
- 10** Per garantire un prezzo equo agli agricoltori
- 11** Per promuovere modelli alternativi di produzione, distribuzione, scambio e consumo



Agriturismo in Friuli Venezia Giulia: arriva il glamping

di Luca De Marchi



Una importante modifica alla legge regionale 25/1996 sull'agriturismo, approvata con la Legge Regionale 18/2025, apre nuove prospettive per gli operatori agrituristici del Friuli Venezia Giulia. Le novità, in vigore dal 1° gennaio 2026, introducono maggiore flessibilità nelle forme di ospitalità consentite, mantenendo saldi i principi di connessione con l'attività agricola.

La principale innovazione riguarda l'introduzione del glamping tra le forme di accogliimento in spazi aperti. Questa formula di "campeggio di charme", molto apprezzata dal turismo internazionale, permette di offrire un'esperienza a contatto con la natura senza rinunciare al comfort e rappresenta una delle tendenze più interessanti del turismo sostenibile degli ultimi anni. Il glamping si sta affermando come segmento di mercato in forte crescita, capace di attrarre una clientela disposta a spendere più del campeggio tradizionale ma desiderosa di un'esperienza autentica a contatto con il mondo agricolo.

La legge chiarisce inoltre la collocazione delle unità abitative mobili e delle strutture leggere, assimilandole definitivamente all'attività di campeggio agrituristico anziché all'alloggio in senso stretto. Questa precisazione normativa semplifica notevolmente l'inquadramento delle casette mobili che possono essere utilizzate insieme alle tende glamping.

L'unico vincolo previsto dalla normativa è che resti prevalente il numero di piazzole destinate ai mezzi di pernottamento tradizionali come

camper, roulotte e tende. Per fare un esempio pratico, un'azienda che dispone di venti piazzole complessive potrà destinarne fino a nove a unità abitative mobili o glamping, mantenendo almeno undici piazzole per il campeggio tradizionale. In questo modo si preserva il carattere agrituristico dell'attività.

Le installazioni devono rispettare la normativa urbanistica ed edilizia vigente, ma il fatto che si tratti di strutture mobili o facilmente rimovibili, inquadrata nell'ambito del campeggio, semplifica gli iter autorizzativi rispetto alle costruzioni permanenti. Questo consente agli imprenditori agricoli di sperimentare nuove formule di ospitalità con investimenti più contenuti e maggiore flessibilità gestionale.

Un ulteriore chiarimento normativo riguarda le strutture ricettive ecocompatibili rimovibili, costruite con materiali naturali o secondo i principi della bioedilizia. Si tratta di una possibilità già prevista dalla legislazione vigente che ora viene meglio definita, in attesa dei requisiti tecnici specifici che saranno stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale. Per queste soluzioni ora sono previste semplificazioni rispetto agli standard edilizi tradizionali: non si applicano i requisiti sulle altezze minime, le prescrizioni sull'accessibilità vanno rispettate compatibilmente con le caratteristiche costruttive, e i servizi igienici possono essere ubicati all'interno del complesso aziendale purché accessibili dall'esterno.

Queste modifiche legislative rappresentano un importante riconoscimento delle nuove tendenze del turismo rurale e offrono agli operatori agrituristici strumenti concreti per diversificare l'offerta. Il glamping e le soluzioni mobili permettono di valorizzare gli spazi aperti aziendali creando esperienze turistiche di qualità che possono destagionalizzare i flussi e aumentare la redditività dell'attività agrituristica.

Le novità introdotte sono il frutto di un costante lavoro di confronto e collaborazione tra Coldiretti Friuli Venezia Giulia e l'Amministrazione regionale, finalizzato ad adeguare la normativa alle esigenze concrete degli operatori agrituristici e alle evoluzioni del mercato turistico.



FILIPPO BIER

← *il Custode*

Siamo negli anni 90 a Cavasso Nuovo in provincia di Pordenone quando Filippo Bier, figlio di agricoltori, inizia a produrre la pitina per soddisfare numerose richieste, in particolare dopo la scomparsa di Mattia Trivelli, noto macellaio di Tramonti di Sopra, diventato famoso perché agli inizi degli anni 80 fu il primo ad intuire che quel cibo umile, frutto di una economia di sopravvivenza, prodotto e mangiato nell'ambito strettamente familiare, poteva incontrare il gusto del consumatore e ne iniziò la produzione a livello artigianale. Trivelli non si limitò a vendere la pitina nella sua macelleria: andò a proporla nelle più importanti fiere, facendola

apprezzare a un pubblico ben più vasto. Tale missione è stata ereditata e la produzione e la promozione di questa speciale polpetta continua grazie a quattro realtà aziendali della Val Tramontina, tra cui quella di Filippo Bier, decano dell'associazione produttori, e ad oggi, sono solo queste quattro aziende a detenere l'autorizzazione alla produzione della Pitina a marchio IGP, il riconoscimento europeo raggiunto nel 2018. Filippo, con la moglie Antonella, partecipa attivamente negli eventi e nei mercati coperti di Campagna Amica di Udine e Pordenone portando in assaggio e in vendita diretta la Pitina IGP. Filippo racconta che la nascita della pitina potrebbe risalire alla prima metà del 1800 durante un freddo inverno quando una slavina di neve uccise diversi capi di capre: considerata la carestia si è fatto un tentativo di preparazione e conservazione della carne delle capre abbattute creando delle polpettine, impanate con la farina di mais e fatte asciugare sul fuoco.



PITINA

→ *il Sigillo*

La Pitina è un prodotto unico, per il quale non esistono termini di paragone. Per spiegarlo bisogna ricorrere all'esempio della classica "polpetta", anche se di dimensioni un po' più grandi. Il disciplinare

Igp prevede l'uso di carne di capra, pecora, camoscio, capriolo, cervo, daino e al max 30% di lardo di maiale o pancettone (e non si possono mescolare tra loro le carni). Tritata e impastata con una concia di sale, pepe, finocchio selvatico o altre erbe (pino mugo, ginepro), viene pressata a forma appunto di polpetta, passata nella farina di mais (quella da polenta) e quindi fatta affumicare, un tempo nel camino di casa (il fogher o fogolar), oggi in appositi affumicatori dove rimane 3-4 giorni. Nei secoli passati, le pitine costituivano una preziosa riserva di carne, un modo per far durare anche per mesi, la fortuna di un colpo di fucile ben assestato (spesso la materia prima proveniva dalla caccia di frodo) o la disgrazia di una bestia – capra o pecora – che bisognava macellare dopo che si era ferita cadendo da un dirupo. Oggi la Pitina è una squisitezza ricercata dai buongustai: consumata cruda, affettata sottile, o cotta nel tradizionale piatto che la vede accompagnata dalla immancabile polenta.



Periodo di impegno

Durata Impegno: 5 anni

Decorrenza: dal 1° gennaio 2024 e sino al 31 dicembre 2028

Vincolo fondamentale sulle superfici

È necessario mantenere la stessa superficie totale dichiarata nella domanda del primo anno per l'intera durata dell'impegno quinquennale. È tuttavia possibile modificare le parcelle specifiche nel corso del periodo, a condizione che la superficie complessiva rimanga invariata. Per ogni annualità è necessario indicare nella domanda di richiesta di contributo le parcelle destinate alla semina delle cover crop.

Un esempio pratico:

- **Anno 2024 (primo anno):** vengono richiesti a premio 10 ettari totali, suddivisi in 3 parcelle:
 - Parcella A: 4 ettari
 - Parcella B: 3 ettari
 - Parcella C: 3 ettari

- **Anno 2026:** è possibile sostituire la parcella B con una nuova parcella D, mantenendo sempre 10 ettari complessivi:
 - Parcella A: 4 ettari
 - Parcella D: 3 ettari (nuova)
 - Parcella C: 3 ettari

Impegni specifici da rispettare

• Semina annuale obbligatoria

Su tutti i terreni seminativi ammessi a premio deve essere effettuata, con cadenza annuale, la semina di una coltura di copertura.

Origine delle sementi: È obbligatorio l'impiego di semente acquistata. È fatto divieto di utilizzare semente aziendale autoprodotta. La documentazione fiscale attestante l'acquisto (fatture) deve essere conservata in azienda per l'intera durata dell'impegno quinquennale. Le specie ammesse e le dosi minime di semina per ettaro sono indicate nella tabella allegata (Elenco delle principali colture di copertura e dose minima di semina ALLEGATO F Delibera N. 621 DEL 30 APRILE 2024).

• Tempistica di semina

La semina della cover crop deve avvenire entro 30 giorni dalla raccolta della coltura principale, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ciascun anno

Esempio: Se la raccolta del mais avviene il 15 settembre, la coltura di copertura va seminata entro il 15 ottobre

• Permanenza in campo

La coltura di copertura deve permanere almeno 90 giorni consecutivi sul terreno e un seguito e deve essere sovesciata (interrata nel terreno), oppure allettata solo meccanicamente (ad esempio trinciata) e lasciata sul suolo come pacciamatura. I 90 giorni di copertura possono essere soddisfatti anche a cavallo tra due anni solari, purché la semina avvenga nell'annualità di impegno. Non è ammesso l'asporto della biomassa.

Esempio pratico della permanenza in campo

Semina della cover crop: 1° novembre 2025

Fine del periodo obbligatorio (almeno 90 giorni): 31 gennaio 2026.

Vincolo sul titolo di conduzione: Il contratto di conduzione dell'appezzamento (affitto, comodato, proprietà, ecc.) deve rimanere valido almeno fino al 31 gennaio 2026, anche se nell'annualità 2026 l'azienda modifica le parcelle oggetto di intervento.

• Divieti sulle cover crops

È vietato l'utilizzo di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti chimici

È vietato il pascolamento degli animali sulla coltura di copertura

Deroghe

Riguardano esclusivamente i termini di semina in caso di condizioni meteorologiche avverse che impediscono il rispetto delle tempistiche stabilite. Procedura per richiedere la deroga: la richiesta deve essere inviata **prima della scadenza** del termine ordinario di 30 giorni tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'Ufficio attuatore. La deroga si intende tacitamente accettata (silenzio-assenso) decorsi 7 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta da parte dell'Ufficio attuatore



Fondo per la Sovranità Alimentare 2025-2026: guida agli aiuti

di Michele Dazzan

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha avviato le procedure di attuazione del Fondo per la Sovranità Alimentare per gli anni 2025 e 2026. Il decreto, pubblicato il 29 gennaio, mette a disposizione delle imprese agricole italiane 23,75 milioni di euro per ciascun anno. L'obiettivo è sostenere e rafforzare le filiere cerealicole e proteaginoso nel contesto della strategia nazionale di autonomia alimentare.

Come sono distribuiti i fondi

I 23,75 milioni di euro per ogni anno sono suddivisi tra le seguenti filiere:

- **Mais:** 7,6 milioni di euro (32%)
- **Legumi e soia:** 4,75 milioni di euro (20%)
- **Frumento tenero da sementi certificate:** 3,8 milioni di euro (16%)
- **Orzo:** 2,85 milioni di euro (12%)
- **Carni bovine** (vacca-vitello, SQNZ e IGP): 4,75 milioni di euro (20%)

Chi può accedere ai contributi

Per ricevere l'aiuto, le aziende agricole devono soddisfare tre condizioni principali:

1. **Incremento della superficie coltivata** Il contributo è riconosciuto solo se la superficie coltivata nel 2025 per mais, legumi, soia, frumento tenero o orzo è superiore alla media coltivata negli anni 2022, 2023 e 2024 per la stessa coltura. Non sono ammesse colture destinate a insilato, produzione di sementi, foraggio o energie rinnovabili.
2. **Contratto di filiera** L'azienda deve sottoscrivere un contratto di filiera con durata minima di tre anni. Questo può essere firmato direttamente dall'impresa o attraverso una cooperativa, un consorzio, una organizzazione di produttori riconosciuta, una impresa di trasformazione / stoccaggio / commercializzazione. Il contratto che disciplina la collaborazione tra i soggetti della filiera (produttori, trasformatori, stoccaggio, commercializzazione) dovrà essere allegato alla domanda di aiuto.
3. **Fascicolo aziendale e ulteriori requisiti** L'azienda deve essere iscritta al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, avere un fascicolo aziendale attivo e un piano di coltivazione grafico validato per il 2025.

Quanto si può ricevere

Per la campagna 2025, gli aiuti massimi per ettaro coltivato sono:

- **Mais:** 400 euro/ettaro
- **Frumento tenero:** 300 euro/ettaro
- **Legumi e soia** (piselli, fagioli, lenticchie, ceci, fave): 250 euro/ettaro
- **Orzo:** 200 euro/ettaro

Importante: Questi sono massimali teorici. Se il totale delle richieste supera i fondi disponibili, l'aiuto sarà ridotto proporzionalmente per tutti i beneficiari in base al rapporto tra le risorse disponibili e la superficie totale richiesta.

Limite massimo per azienda: 50 ettari complessivi per l'insieme delle colture ammesse. Se un'azien-



da coltiva simultaneamente mais, frumento e legumi, la somma totale delle superfici pagabili non potrà superare questa soglia.

Come presentare la domanda

Le domande di contributo devono essere presentate tramite il CAA (Centro di Assistenza Agricola) all'AGEA l'ente responsabile della gestione dei fondi e dell'istruttoria amministrativa.

L'AGEA pubblicherà entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto le modalità operative e procedurali di presentazione.

Il vincolo europeo degli aiuti "de minimis"

Gli aiuti rientrano nel regime europeo degli aiuti "de minimis" disciplinato dal Regolamento UE 2024/3118. Questo regime prevede un limite massimo di 50.000 euro per agricoltore in tre anni, considerando tutti gli aiuti ricevuti dallo Stato entro questo sistema. L'AGEA verificherà che l'erogazione non superi questa soglia.

Prossimi passi

Le modalità operative dettagliate saranno comunicate con una circolare dell'AGEA nei prossimi giorni.

Le aziende interessate sono invitate a contattare le sedi del CAA Coldiretti per:

- Conoscere i tempi di apertura dei termini di presentazione
- Preparare la documentazione amministrativa necessaria

2026



Totalmente FVG.

1891

Già dalla nascita.



Misure a superficie dello sviluppo rurale: parte la formazione obbligatoria

di Marco Malison

Con circolare del 20 gennaio 2026 la Regione ha fornito le istruzioni operative riguardo agli obblighi formativi cui sono soggetti tutti i beneficiari dei contributi dello sviluppo rurale 2023-2027 per gli interventi a superficie:

- SRA01-Produzione integrata
- SRA03-Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA06-Cover crops
- SRA08-Gestione prati e pascoli permanenti
- SRA13-Impegni specifici di gestione efficienti zootecnici
- SRA28 - Mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
- SRA29 metodi di produzione biologica.

Infatti tra gli impegni assunti c'è anche la frequenza a corsi di 48 ore da concludersi inderogabilmente entro:

- 31/12/2027 per coloro che hanno iniziato gli impegni nel 2024;
- 31/12/2028 per coloro che hanno iniziato gli impegni nel 2025 (SRA08, SRA29).
- se gli Interventi sono afferenti a bandi di campagne differenti, il monte ore di 48 deve essere comunque soddisfatto entro il 31/12/2027.

Qualora un beneficiario abbia aderito a più interventi SRA, l'obbligo formativo si intende comunque rispettato con la frequenza di corsi di formazione per 48 ore complessive.

Si ricorda che il mancato assolvimento dell'impegno in oggetto comporta la decadenza dell'Intervento e contestuale restituzione degli importi già percepiti.

Le attività di iscrizione e formazione sono ge-

stite dal CE.F.A.P (0432-821111) e sono proposte all'interno del nuovo catalogo formativo consultabile al sito <https://www.svilupporurale.fvg.it/corsi> strutturato in corsi di durata variabile da 12 o 24 ore ciascuno, fruibili in modalità collettiva o individuale, in presenza o da remoto. Nel caso di frequentazione online l'esame finale avverrà comunque in presenza. L'eventuale formazione svolta dal 1° gennaio 2024 a valere sul precedente catalogo concorre all'assolvimento dell'obbligo formativo qualora attestata.

Gli obblighi formativi sono in capo ai titolari/legali rappresentanti delle imprese che beneficiano dell'aiuto dello sviluppo rurale. Tuttavia la partecipazione ai corsi da parte del dipendente consente l'assolvimento dell'obbligo formativo aziendale qualora si tratti di lavoratore specializzato o qualificato e destinato a svolgere la propria attività all'interno dell'azienda nel settore oggetto di formazione.

Anche i collaboratori familiari, qualora in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari" (cd. patentino fitosanitario), documento caratterizzante la prestazione d'opera svolta dal collaboratore in azienda, assolvono all'obbligo formativo aziendale partecipando ai corsi. Nei casi di sola adesione alla "SRA08-ACA8-Gestione prati e pascoli permanenti" per i collaboratori familiari il patentino non è richiesto. Il monte ore non può essere soddisfatto frequentando più volte lo stesso corso né con la partecipazione di più soggetti della stessa azienda al medesimo corso.

Si invitano gli associati ad organizzarsi il prima possibile al fine di evitare che un accumulo di richieste in corrispondenza delle scadenze possa creare una situazione tale da non consentire l'organizzazione dei corsi stessi.





Corso per la qualifica di Imprenditore agricolo professionale (IAP)



Il corso per la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) proposto da CeFAP fornisce le conoscenze e le competenze di base per avviare e gestire con successo un'azienda agricola. L'IAP è una figura centrale nella produzione e commercializzazione di prodotti agricoli di qualità: un imprenditore a tutti gli effetti, capace di coniugare competenze tecniche, gestionali e visione di mercato.

Il percorso formativo prepara a scegliere l'attività agricola più adatta in base all'analisi del mercato e alle proprie capacità, a individuare colture o allevamenti, definire le tecniche produttive più appropriate e organizzare produzione e vendita. Grande attenzione è data alle normative su sicurezza alimentare e tutela ambientale, oltre che alla gestione efficiente delle risorse umane, finanziarie e materiali.

L'IAP deve saper usare tecnologie e strumenti innovativi per migliorare resa e qualità, mantenendo un dialogo costante con il mercato e i consumatori per rispondere alle loro esigenze. Può operare come libero professionista, in aziende familiari o in realtà più strutturate, ma in ogni caso servono capacità organizzative, determinazione, creatività e spirito di innovazione.

Il corso CeFAP ha una durata di 154 ore, è rivolto a maggiorenni residenti in Friuli Venezia Giulia (o in regioni limitrofe se operano professionalmente in regione) e rilascia un attestato di frequenza vidimato dalla Regione. È quindi un'opportunità concreta per chi vuole qualificarsi e crescere nel settore agricolo con basi solide e riconosciute.

L'elenco dei corsi è consultabile sul sito www.cefap.fvg.it.



SCAN ME

TROVA IL CORSO

Dubbi?? Non rischiare..

**Affidati con fiducia
al Caf Coldiretti
la nostra esperienza
al tuo servizio!**

???



CAF COLDIRETTI

**Per informazioni
contatte le nostre sedi**

UDINE 0432.595974

PORDENONE 0434.239322

GORIZIA 0481.581826

TRIESTE 040.631494

ANCHE TRAMITE WHATSAPP



335.5748784



Il parlamento UE approva il “pacchetto vino”

di Marco Malison

Il parlamento dell'UE ha approvato il testo definitivo del c.d. “pacchetto vino” del quale si attende a breve la pubblicazione in gazzetta UE. Seguiranno necessariamente gli adattamenti delle norme nazionali e regionali.

Si tratta di un traguardo importante, valutato positivamente da Coldiretti, che introduce elementi di semplificazione in un comparto che negli ultimi mesi sta soffrendo per una congiuntura negativa a causa di instabilità geopolitica, calo strutturale dei consumi e politiche commerciali protezionistiche da parte di paesi come gli USA. Tralasciando il per il momento le questioni riguardanti i fondi OCM, i vini dealcolati e l'etichettatura, sulle quali torneremo più avanti, si evidenzia che sono previste importanti novità in tema di autorizzazioni. In estrema sintesi:

- Il sistema delle autorizzazioni – che sino ad oggi prevedeva una scadenza nel 2045 – sarà prorogato con revisioni decennali, la prima delle quali è prevista nel 2028.

- La scadenza delle autorizzazioni non dipenderà più dalla data di rilascio, avranno tutte scadenza riferita al termine della campagna di commercializzazione (31 dicembre).
- Per le autorizzazioni a nuovi impianti è confermata la durata a 3 anni ma gli Stati membri potranno concedere una proroga di 12 mesi in casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Inoltre, considerate le difficoltà del mercato, non saranno applicate sanzioni per il mancato utilizzo delle autorizzazioni rilasciate antecedentemente al 1° gennaio 2025 qualora gli interessati informino l'amministrazione che non intendono avvalersene, prima della data di scadenza e al più tardi entro il 31 dicembre 2026.
- Per le autorizzazioni ai reimpianti, comprese quelle già rilasciate, la durata verrà estesa fino a 8 anni dal rilascio. Tale durata dovrebbe sommarsi ai 5 anni già previsti per richiedere l'autorizzazione dopo l'estirpo.

OCM vino: slittano i termini per investimenti e ristrutturazione vigneti

di Marco Malison

Con il via libera della commissione agricoltura del Parlamento europeo al “pacchetto vino” sono state introdotte una serie di modifiche alle misure di mercato.

In attesa della pubblicazione dei regolamenti e del necessario adeguamento della normativa nazionale il Ministero dell'agricoltura, con decreto del 28 gennaio, ha già disposto lo slittamento dei termini previsti per la presentazione delle domande di aiuto:

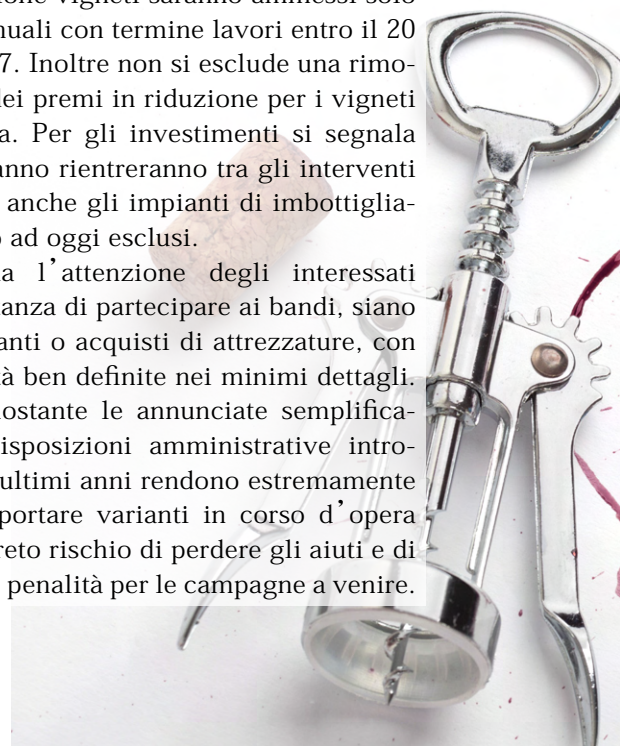
- per la ristrutturazione e riconversione vigneti dal 28 febbraio al 14 aprile 2026;
- per gli investimenti in attrezzature di cantine dal 30 marzo al 14 maggio 2026.

Da quest'anno i pagamenti degli aiuti settoriali non saranno più gestiti da Agea ma da OPR FVG mentre la competenza per l'emanazione dei bandi resta in capo alla Direzione centrale delle risorse agroalimentari della Regione che sta già lavorando con l'intenzione di aprirli non appena il quadro normativo sarà

ufficiale.

Poiché il prossimo anno è l'ultimo della programmazione comunitaria, per la misura di ristrutturazione vigneti saranno ammessi solo progetti annuali con termine lavori entro il 20 giugno 2027. Inoltre non si esclude una modulazione dei premi in riduzione per i vigneti in pendenza. Per gli investimenti si segnala che quest'anno rientreranno tra gli interventi finanziabili anche gli impianti di imbottigliamento, sino ad oggi esclusi.

Si richiama l'attenzione degli interessati sull'importanza di partecipare ai bandi, siano essi reimpianti o acquisti di attrezzature, con progettualità ben definite nei minimi dettagli. Infatti, nonostante le annunciate semplificazioni, le disposizioni amministrative introdotte negli ultimi anni rendono estremamente difficile apportare varianti in corso d'opera con il concreto rischio di perdere gli aiuti e di incorrere in penalità per le campagne a venire.





PER UN'EUROPA MIGLIORE



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

TESSERAMENTO

2026

SISTEMA SERVIZI COLDIRETTI FVG

SERVIZI AL *Cittadino*

ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati)
- Valutazioni posizionali assicurative dipendenti (pubblici e privati)
- Domande di disoccupazione
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Invalidità civile, assegni sociali
- Consulenza medico-legale

SERVIZI ASSISTENZA FAMILIARE

- Maternità, bonus, assegni familiari
- Congedo parentale o straordinario

ALTRI SERVIZI

- Dichiarazioni di successione, voltture catastali, intavolazioni, riunioni di usufrutto

ASSISTENZA FISCALE

- Modello UNICO
- Modello 730
- Dichiarazioni ISE
- Modello RED/INVCIV
- Calcolo IMU

ASSISTENZA FISCALE

- Contabilità ordinaria e semplificata
- Inizi attività e cessazioni Partite IVA
- Costituzione di società
- Iscrizioni e variazioni presso Camere di Commercio

TECNICO ECONOMICO

- Domande PAC (Premio unico e PSR)
- Fascicolo aziendale
- Permessi di circolazione
- Vitivinicolo: tenuta registri cantina, dichiarazioni raccolta uve, invio telematico accise
- UMA
- PUA

PERSONALE E PAGHE

- Consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
- Gestione contabile paghe e relativi adempimenti
- Pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore

SERVIZI AZIENDALI

- Sicurezza alimentare: HACCP, assistenza compilazione Quaderno di Campagna, corsi per Patentino fitofarmaci
- Sicurezza luoghi di lavoro: DVR, DUVRI, POS, corsi di formazione
- Consulenza Agroenergie
- Consulenza Agriturismo
- Progetti di valorizzazione: Campagna Amica, Terranostra

**I NOSTRI
SERVIZI**



Scan me

Contatti

Azzano Decimo
Tel. 0434.631874
Cividale del F.
Tel. 0432.732405
Codroipo
Tel. 0432.906447

Fagagna
Tel. 0432.957881
Gemona del F.
Tel. 0432.981282
Gorizia
Tel. 0481.581811

Latisana
Tel. 0431.59113
Maniago
Tel. 0427.730432
Palmanova
Tel. 0432.928075

Pontebba
Tel. 0428.90279
Pordenone
Tel. 0434.239311
Pordenone 1
Tel. 0434.542134
Sacile
Tel. 0434.72202

San Vito al T.
Tel. 0434.80211
Spilimbergo
Tel. 0427.2243
Tarcento
Tel. 0432.785058
Tolmezzo
Tel. 0433.2407

Trieste
Tel. 040.631494
Udine 1
Tel. 0432.595911
Udine 1
Tel. 0432.507507
Udine 2
Tel. 0432.534343



WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COLDIRETTI.IT



Cristina Maiero nuovo Segretario di Zona di Codroipo



Cristina Maiero
conduzione a Mauro Nadalutti.

In forza a Impresa Verde dal 2018, Cristina ha lavorato come addetta all'ufficio vitivinicolo di Udine, diventando poi nel gennaio 2019 responsabile ufficio vitivinicolo di Cividale del Friuli.

Cristina Maiero è il nuovo Segretario di Zona dell'ufficio di Codroipo.

Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (Facoltà di Agraria) conseguita presso l'Università di Udine, subentra nella con-

Da tutti i colleghi, i presidenti e la direzione un sentito "in bocca al lupo" per questo impegno all'insegna di un nuovo percorso di crescita e di rinnovamento.



AGRISIAMON **AZ. AGR. AGRITOM** **AZ. AGR. ERMACORA** **AZ. AGR. IN CORTILE** **AZ. AGR. LA SISILE**

FARE BIO **AZ. AGR. POZZAR** **SOC. AGR. CISORIO** **CAMPAGNA AMICA Il Mercato** **CALLEGARO ROBERTO**

MALGA POLPAZZA **LYCIA APICOLTURA** **PAN DEL DES** **SOC. AGR. CINELLO** **SOC. AGR. VECON**

AZ. AGR. VALNATISONE **LA' DI CJASTELAN** **CASEIFICIO VAL TAGL.** **AZ. AGR. BIER** **AZ. AGR. TONUTTI**

I PRODUTTORI

DI CAMPAGNA AMICA

AL MERCATO COPERTO DI UDINE

APERTO

MARTEDI' 15.00 - 19.00
VENERDI' E SABATO 8.00 - 13.00

CI TROVATE AL MERCATO

	MARTEDI'	VENERDI'	SABATO
AGRISIAMON DI GIACOMINI TOMAS	🌱	🌱	🌱
AZ. AGR. AGRITOM	🌱	🌱	🌱
AZ. AGR. ERMACORA ACHILLE	🌱	🌱	🌱
AZ. AGR. IN CORTILE DI STEFANO CALLIGARIS	🌱	🌱	🌱
AZ. AGR. LA SISILE	🌱	🌱	🌱
VALNATISONE DI MAURO PIERIGH	🌱	🌱	🌱
LYCIA APICOLTURA	🌱	🌱	🌱
AZ. AGR. POZZAR	🌱	🌱	🌱
AZ. AGR. TONUTTI DINO E MARCO	🌱	🌱	🌱
CASEIFICIO VALTAGLIAMENTO	🌱	🌱	🌱
CALLEGARO ROBERTO	🌱	🌱	🌱
MALGA POLPAZZA	🌱	🌱	🌱
AZ. AGR. BIER FILIPPO*	🌱	🌱	🌱
SOC. AGR. CISORIO	🌱	🌱	🌱
SOC. AGR. FAMIGLIA CINELLO	🌱	🌱	🌱
SOC. AGR. VECON	🌱	🌱	🌱
FARE BIO	🌱	🌱	🌱
LA' DI CJASTELAN**	🌱	🌱	🌱
PAN DEL DES	🌱	🌱	🌱

* presente ogni ultimi due sabato del mese
** presente ogni secondo sabato del mese

VIA TRICESIMO 2 - UDINE

PARCHEGGIO INTERNO DA VIA FIDUCIO

📷 CAMPAGNAMAUDINE
WWW.CAMPAGNAMICA.IT
CAMPAGNAMICA.FVG@COLDIRETTI.IT



Donne Impresa: incontro organizzativo a Cordenons



Il gruppo Donne Impresa Pordenone

L'agriturismo "Al Faggio" di Cordenons ha ospitato il comitato di Donne Impresa Pordenone: a fare gli onori di casa Monica Martini, già presidente prima di passare il testimone a Francesca Muner. L'incontro ha permesso di spiegare e coordinare l'impegno e le disponibilità per l'evento che si svolgerà l'8 marzo in collaborazione con l'associazione "Camminata per la vita" nell'ambito della fiera "Cucinare" e "Ortogiardino". Il comitato è stato inoltre invitato agli incontri tecnici del gruppo di Giovani Impresa trattandosi di argomenti di interesse comune. Con il contributo del direttore Antonio Bertolla è stato dato ampio spazio all'aggiornamento sindacale, in particolare sulla mobilitazione e sulla richiesta ai comuni della delibera sul codice doganale. Non ultimo, è stata presentata Chiara Rigo, che seguirà il movimento di Donne Impresa.

Senior Pordenone, assolutamente attivi

L'affiatato comitato dei Pensionati si è incontrato per programmare le prossime attività, ma la riunione è stata quasi interamente dedicata al confronto sindacale su temi di attualità. Il presidente Olivo Durigon e il direttore Antonio Bertolla hanno infatti aggiornato sulla mobilitazione Coldiretti e poi risposto al ricco dibattito su fauna selvatica, carne sintetica, etichettatura, cucina patrimonio Unesco, vino dealcolato, comunicazione ai soci. Buone le idee allo studio per le uscite da fare in primavera/estate, mete vicine ma di sicuro interesse: una a Spilimbergo e alla sua scuola di mosaico e successivamente una alla centrale di Malnisio e alla Diga di Ravedis.



Campagna Amica: proposte e aspettative per il nuovo anno

Le aziende accreditate a Campagna Amica si sono incontrate a inizio anno in assemblea: la riunione, molto pratica e concreta, ha raccolto voglia di fare, ottimismo e unità di intenti di un gruppo che si conosce e che riesce a lavorare insieme. L'assemblea è stata condotta dalla coordinatrice Chiara Rigo, con la presenza anche della responsabile regionale Vanessa Orlando e del direttore della Federazione Antonio Bertolla. "Ortogiardino" sarà l'impegno più immediato e importante, cui seguiranno durante l'anno partecipazioni a diversi mercati evento in tutta la provincia. Non vuole mancare una tappa pordenonese del Tour regio-



Un momento dell'incontro

nale di Campagna Amica. A margine dell'assemblea, si è svolto anche l'incontro delle aziende del Mercato coperto di Pordenone, che vive un momento di graduale crescita e apprezzamento da parte dei clienti

Chiusura del macello di Cormons: Coldiretti lavora su soluzioni immediate

di Paolo Cappelli

La chiusura del macello comunale di Cormons, operativa dallo scorso 1° gennaio, continua a creare difficoltà significative per la filiera suinicola del Friuli Venezia Giulia. La struttura, che lavorava circa 3.000 capi l'anno ed era punto di riferimento per l'area isontina, triestina e parte dell'udinese, rappresentava un servizio di prossimità essenziale per allevatori e operatori del territorio.

Lo stop alle attività ha costretto molte aziende a riorganizzare conferimenti e lavorazioni, con un inevitabile aumento dei costi e delle distanze di trasporto. Una situazione particolarmente delicata per le imprese agricole, soprattutto piccole e medie, che devono già confrontarsi con margini ridotti e costi di produzione elevati.

In attesa della possibile riattivazione del macello di Prosecco, nel Carso triestino - soluzione ritenuta praticabile nel breve/medio periodo per garantire continuità alle lavorazioni e mantenere valore aggiunto sul territorio - Coldiretti si è attivata per individuare alternative operative immediate. Sono state così individuate due strutture in grado di assorbire parte delle lavorazioni: il macello Pittacolo di Castions di Strada e il macello Gattel di Cordenons. L'obiettivo è ridurre l'impatto organizzativo ed economico per gli allevatori, evitando interruzioni nella filiera e contenendo per quanto possibile l'aumento dei costi di gestione e trasporto degli animali.

«La priorità - spiega il direttore provinciale di Coldiretti Gorizia-Trieste, Ivo Bozzatto - è assicurare agli allevatori un servizio operativo nel più breve tempo possibile. La chiusura di Cormons ha creato difficoltà concrete alle imprese e servono risposte rapide per evitare ulteriori aggravii economici e organizzativi».

Il presidente regionale Martin Figelj sottolinea come «la macellazione di prossimità rappresenti un anello strategico per la competitività delle aziende agricole e per la valorizzazione delle produzioni locali. Servono soluzioni immediate per garantire continuità operativa, ma anche una prospettiva strutturale e duratura per il settore».

Durante le riunioni territoriali di Gorizia e Trieste, Figelj ha incontrato le aziende interessate, evidenziando la grande attenzione dimostrata dai Prefetti e dai servizi veterinari regionali nel cercare soluzioni rapide alla criticità emersa.

La vicenda riporta al centro dell'attenzione il ruolo strategico delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura, fondamentali per sostenere filiere corte, benessere animale e qualità delle produzioni. In attesa di decisioni operative sulla riattivazione della struttura di Prosecco e sul futuro del macello di Cormons, il comparto resta in una fase di transizione delicata, con la richiesta da parte di Coldiretti ai decisori politici di interventi concreti e tempestivi per garantire continuità produttiva e tutela del lavoro agricolo.



Trieste



Gorizia



Coldiretti Gorizia: concluso il progetto “Coltiviamo il futuro 2.0”

di Deborah Zuliani

È iniziato nel 2019 il confronto tra la cooperativa sociale Murice della rete Caritas e Coldiretti Gorizia, per condividere l'opportunità di un'iniziativa che concilia il settore agricolo e quello sociale, rivolto ai Balcani, e in particolare alla Bosnia Erzegovina, terra in cui la relazione con Caritas Italiana è consolidata da tempo.

Dal confronto sono nati due progetti e l'ultimo, “Coltiviamo il futuro 2.0” iniziato nel 2023 e promosso da Murice società cooperativa sociale, nella veste di capofila, in collaborazione con la Federazione Provinciale Coldiretti Gorizia e l'associazione ERRDO (Environmental and rural research development organization – Banja Luka), si è concluso a febbraio di quest'anno.

Il progetto, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale ha visto due edizioni con analoghe progettualità e con l'obiettivo di migliorare la condizione socio-economica delle famiglie agricole nella regione di Banja Luka (Bosnia Erzegovina), puntando ad accrescere le capacità imprenditoriali delle famiglie agricole e a rafforzare il legame tra i giovani e il territorio di origine, in modo da ridurre il rischio dell'abbandono dei campi.



Studenti della scuola agraria di Banja Luka al Mercato

L'intervento ha sviluppato attività che prevedevano formazioni tecniche per allevatori/agricoltori sia uomini sia donne, promuovendo forme di imprenditoria femminile, formazioni per associazioni di categoria, visite studio sul territorio del FVG e workshop su temi quali la valorizzazione del territorio di origine.

La Coldiretti di Gorizia ha contribuito all'organizzazione e formazione di attività legate al set-

tore lattiero caseario, al settore brassicolo ed alle tematiche sindacali ed associative.

Per il settore lattiero caseario, la formazione ha visto sia il coinvolgimento di aziende agricole zootecniche del territorio, nello specifico la soc. agr. La Bonifica di Fossaloni e la soc. agr. Gruđen Zbogor di Samatorza, dove si sono svolte le visite didattiche, sia la formazione pratica presso la Malga del Montasio, a cura del casaro Simone Toffolo de Piantè, che ha coinvolto un gruppo di casari bosnio-erzegovinesi, per l'approfondimento di tutta la filiera di produzione del formaggio Montasio.



Rappresentanti del progetto in visita a Malga Montasio



Formazione lattiero casearia a cura di Simone Toffolo de Piantè



Per il settore brassicolo sono stati organizzati tre workshop, uno teorico a Banja Luka, uno teorico-pratico presso l'agribirrificio "Borgo Decimo" ad Azzano Decimo a cura del produttore Fasan Nicola e del referente per il settore brassicolo Coldiretti Fvg, Luca De Marchi ed uno teorico a cura di Cristiano Parise, birraio e giudice BJCP (Beer Judge Certification Program). La formazione ha coinvolto anche gli agribirrifici "Antica Contea" di Gorizia e "The Lure" di Fogliano, per le visite didattiche.



Formazione brassicola a cura di Nicola Fasan



Visita didattica presso l'agribirrificio Borgo Decimo

Per il settore sindacale, la formazione ha trattato temi legati all'imprenditoria femminile, alla multifunzionalità dell'azienda agricola, all'agricoltura sociale ed al progetto di Campagna Amica.



Visita didattica presso Fattoria Sociale Altire di Polazzo

La formazione e conoscenza di questi temi, si è svolta per la parte teorica presso il mercato di CA di Gorizia a cura della coordinatrice provinciale di CA di Gorizia e Trieste, Deborah Zuliani, e la parte pratica con visita didattica, presso le aziende



Formazione presso azienda agricola Silene

"Devetak Sara" di San Michele al Carso, "Fiegl" di Oslavia, "Altire di Polazzo" di Fogliano-Redipuglia, "Silene" di Jamiano e l'azienda agricola dell'Istituto Agrario "Brignoli" di Gradisca d'Isonzo.

L'ultima tappa di questo progetto ha coinvolto i più giovani, coloro che saranno i futuri protagonisti della nostra agricoltura e di quella bosnio-erzegovinese, organizzando uno scambio tra la scuola agraria di Banja Luka e l'Istituto agrario "Brignoli".

Questo scambio, ha coinvolto le classi quarte dei due istituti e gli studenti ospitati sono stati accolti presso le sedi ed i laboratori della scuola "Brignoli", dove la dirigente scolastica Cardella e diversi professori, hanno spiegato l'organizzazione della scuola e delle diverse attività dando loro la possibilità di seguire alcune lezioni teoriche ma anche pratiche, come la visita/laboratorio presso l'azienda agricola dell'istituto, dove i giovani hanno potuto conoscere i processi per la coltivazione e preparazione della Rosa dell'Isonzo.

Si è concluso dunque questo progetto, inaugurato nel 2021 con la partecipazione dell'Ambasciatore d'Italia a Sarajevo, dott. Minasi, un progetto di importanti collaborazioni che ha coinvolto associazioni, scuole, aziende agricole e che ha fatto conoscere territori, prodotti e persone.



Visita didattica degli studenti della scuola agraria di Banja Luka, presso azienda Fiegl



I MERCATI

DI CAMPAGNA AMICA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA TRICESIMO - COPERTO		15.00 - 19.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
CENTRO PIAZZA XX SETTEMBRE	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - VIA DANTE PIAZZALE EX LATTERIA		8.00 - 12.00				
"VILLAGGIO DEL SOLE" PIAZZALE CARNIA			8.00 - 12.00			
"S. OSVALDO" P.ZZALE DELLA CHIESA VIA POZZUOLO				8.00 - 12.30		
CIVIDALE DEL F. AREA ANTISTANTE VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA						8.30 - 12.30
CODROIPO - EX FORO BOARIO P.ZZA GIARDINI						7.30 - 12.00

PORDENONE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA ROMA 4 - COPERTO						8.00 - 13.00

GORIZIA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA IX AGOSTO 4-B - COPERTO		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO VIA REGINA ELENA		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO PIAZZA UNITA' D'ITALIA					8.00 - 13.00	
MONFALCONE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO			7.30 - 12.00			

TRIESTE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
P.ZZA VITTORIO VENETO		8.00 - 13.00				
SABATI ALTERNI P.ZZA CAMPO S. GIACOMO - P.ZZA GOLDONI						8.00 - 13.00

INFORMAZIONI



www.campagnamica.it



campagnamica.fvg@coldiretti.it



campagna amica udine
campagna amica pordenone
campagna amica go-ts

Compro.Vendo

1

**MACCHINE,
ATTREZZATURA AGRICOLA
E DI VINIFICAZIONE**

CERCO trattore Deutz D30S. Cell. 3452699777

VENDO giroandatore Khun 25; aratro voltaorecchio idraulico ora 16; trincia stocchi Agrimaster 230; vibrocoltivatore Viking 250; tenditelo per ortaggi 140; serbatoio Ama 50 hl con erogatore. Cell 3397513316

VENDO 1000 metri di tubi di alluminio, 16 irrigatori di due particelle, 10 irrigatori di una particella e mezza. Cell. 3314531315

VENDO trattore John Deere 6008 4rm, zona Sedegliano. Chiamare ore serali al 3287598382.

CERCO la seguente attrezzatura per ampliamento azienda: trattore con seminatrice ventrale oppure seminatrice da frumento larghezza 2,50 m; muletto da sterrato che solleva 20-30 q; pali legno per recinzione, rete per recinzione e lamiere usate anche se bucate; rotoli di rete antigrandine; vasi per piante forestali e archi ferro per minitunnel; cella frigo senza motore o vecchio cassone di camion 4-6-8 m; una trivella da collegare al trattore; vecchio rimorchio con 1-2-3 assi con o senza ribaltabile, con sponde, anche se privo di targa, per uso interno; vecchio rimorchio con bruciatore per essiccazione granella; un pianale basso con rampe di scaricamento di almeno 120 q; un vecchio trattore anni 50-60 con ppt, anche senza sollevatore; una vecchia mietitrebbia anni '60 o '70 per piccole superfici, tipo Laverda o New Holland TF 44-46; una spannocchiatrice. Cell. 3386256888

VENDO estirpatore 9 ancore; vibro marca Vigolo completo di rullo 3,7 m; mangiatoia in plastica; aratrini Gaspardo; decimale; tubi irrigazione in ferro. Tel. 0432768950

CERCO rimorchio 2 assi, cassone ribaltabile trilaterale, portata 40/50 qli, circa 3,80 x 1,80 m, tipo Pupin, Cum o simili. Chiamare dopo le 18:30 cell. 3479851200

VENDO carro botte da 25 hl, marca Moro. Cell. 3391123329

CERCO ruote strette per trattore Fiat 780; muletto per uva. Cell. 3396291349

VENDO aratro monovovere rimesso a nuovo, con ribaltamento e spostamento idraulico, 80 CV. Telefonare ore pasti a cell. 3394760390

VENDO torchio manuale; tino vetroresina da 8 hl, tino in plastica rossa da 5 hl, varie damigiane 54 litri. Tutto perfettamente funzionante. Cell. 3338574862

VENDO seminatrice trainata 2 metri di larghezza, per frumento orzo medica. Tel. 0431998633

VENDO a Reana del Rojale (UD) 4 ettari di terreno a vigna Tel. 328 7518172

VENDO vibrocultore a 25 molle, flex con livella anteriore regolabile, due rulli cappati regolabili lunghezza 2,50 m. Cell.3392944133

VENDO trattore con voltaorecchio; motocoltivatore; mulino elettrico; attrezzi vari. Telefono 0432284468

VENDO erpice rotante Pegoraro, 2,5 m larghezza. Ore pasti cell. 3337167015

VENDO assolcatore a tre punte, larghezza 2 m; seminatrice MELO F 17 M2, larghezza 2 m. Cell. 3491864406

VENDO trattore Lamborghini cabinato, 2rm, 85 CV; tappeti stalla da vacche semi-nuovi; andatore Da Ross GR 300. Cell. 3486993446

CERCO trattore Deutz D30. Cell. 3452699777

VENDO per cessata attività Lamborghini RS 76 DT, aria condizionata, 3000 ore; atomizzatore Piave Torre inox 15 hl; cimatrice Pellenc Panorama, scimitarre mono filare. Cell. 3396577274

VENDESI trattrice agricola usata Fiat Trattori 680 8. Contattare 3493532057

2

**QUOTE, ANIMALI
E PRODOTTI**

VENDO o AFFITTO uliveto da 700 piante su 1,8 ha in piena produzione, piante di 15 anni di diverse varietà, prevalentemente Bianchera, in località Medeazza, terreno interamente recintato, esposizione perfetta. Cell. 3475501699

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**

PER LE INSERZIONI SCRIVERE A ufficiostampa.fvg@coldiretti.it

oppure chiamare lo **0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**

Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate



UN MONDO MIGLIORE BISOGNA COLTIVARLO
Noi sappiamo come.

CA **CONSORZIO
AGRARIO FVG**
servizi a tutto campo